

## FURUTECH E TP 80E - POWER REFERENCE III

**T**orniamo a parlare di prodotti dedicati all'ottimizzazione della connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, dopo esserci occupati il mese scorso di un rigeneratore di corrente. Si tratta della soluzione più efficace, e purtroppo costosa, per eliminare alla radice i problemi derivanti dai disturbi propri dell'energia elettrica, che con essa vengono trasportati all'interno delle apparecchiature audio, spesso con effetti deleteri sulle loro proprietà timbriche. Senza ripetere la lunga esposizione riguardante tutte le eventuali problematiche derivanti dalla connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, che molti lettori si saranno sorbiti leggendo la prova del rigeneratore di rete di cui sopra, stavolta ci limitiamo a osservare come esse appartengano a tre tipologie principali. La prima riguarda le differenze del valore di tensione rispetto a quello nominale, che possono essere ragguardevoli e generare effetti ancor più ingenti sulla funzionalità e sulle doti timbriche delle apparecchiature audio. La loro soluzione è la più costosa e prevede per l'appunto l'impiego di rigeneratori che a prescindere dalla tensione in ingresso siano in grado di erogare i fatidici 230 V ai

Ciabatta Furutech E TP 80E e cavo di alimentazione Power Reference III  
 Distributore per l'Italia: Skyline s.r.l. Via dei Lapidari 8, 40129 Bologna. Tel. 051 6388078  
 Prezzo: E TP 80E Euro 552,00  
 Power Reference III Euro 1254,00

componenti dell'impianto. I motivi che possono comportare variazioni della tensione distribuita dalla rete riguardano principalmente il diverso assorbimento effettuato dalle utenze alle diverse ore del giorno o a seconda delle temperature ambientali. La seconda tipologia di disturbi riguarda quelli immessi nella rete in varia maniera, come frequenze spurie, emissioni elettromagnetiche, interferenze a radiofrequenza, corrente continua e simili, elementi altrettanto dannosi ma che possono essere ridotti o addirittura eliminati con l'impiego di filtri specifici. Soluzione, questa, di solito più economica rispetto ai rigeneratori veri e propri dato che, invece di elettroniche attive capaci di erogare la tensione e la corrente necessarie al funzionamento delle diverse elettroniche dell'im-

pianto, si basano su circuitazioni passive, parecchio meno costose da realizzare. Infine abbiamo i disturbi derivanti dalla trasmissione dei dati che i gestori fanno viaggiare sulle loro reti, ottenendo una fonte di profitto aggiuntivo a quella che deriva dalla semplice distribuzione dell'energia elettrica. Anche in questo caso un adeguato filtraggio può essere la soluzione adatta per abbattere i disturbi correlati a tale problema. In generale, tutto quanto fin qui descritto può essere il motivo per cui il nostro impianto evidenzia qualità sonore altalenanti a seconda dell'ora in cui lo si ascolta o in un giorno rispetto a un altro. Quesiti che molti appassionati si pongono da anni e ai quali solo con difficoltà hanno potuto trovare risposta. Dicevamo allora che la soluzione inerente a un rigeneratore della tensione di rete vero e proprio è la soluzione più valida, ma anche la più costosa. Se però si ha la fortuna di abitare in una zona servita da una tensione costante e di valore adeguato, un semplice filtraggio può essere più che sufficiente. Proprio questa è la soluzione che andiamo a esaminare, realizzata da Furutech. In realtà le soluzioni sono due, inerenti a una cia-



batta filtrata e un cavo di alimentazione egualmente dotato di funzioni filtranti. Partiamo dalla ciabatta, la e TP 80E, dotata di quattro coppie di prese, due filtrate e due dirette. Le prime sono dedicate a sorgenti digitali e accessori, le seconde a preamplificatore e finale. L'aspetto della ciabatta è molto gradevole, con la sua forma a console, sul pannello superiore della quale sono allineate le otto prese Schuko dedicate ad alimentare altrettante apparecchiature. A fianco ci sono le spie di connessione alla rete e per l'indicazione della polarità, oltre al contatto destinato al controllo di quest'ultima. Su un lato sono posizionate la vaschetta per la connessione alla rete e il morsetto di terra.

Le prese Schuko sono posizionate su un pannello di alluminio di tipo aeronautico, dalle funzioni di schermo, materiale con il quale è realizzato anche il resto del telaio. Le prese Schuko sono di tipo audiophile, con contatti placcati in oro a 24 carati. La ciabatta include al suo interno due reti LC adibite al filtraggio delle spurie che viaggiano assieme alla tensione di rete, che come abbiamo visto servono le due coppie di prese dedicate ad accessori ed apparecchiature digitali. Inoltre, la ciabatta reca al suo interno uno strato di materiale specifico, denominato GC 303, che a detta del costruttore agisce come un'antenna, catturando eventuali emissioni a radiofrequenza che potrebbero rappresentare un'ulteriore e grave forma di disturbo. Detto materiale è applicato al fondo del telaio per mezzo di collante epossidico. Si tratta di un doppio strato di materiale sintetico trasparente, all'interno del quale è depositato uno strato costituito da granelli di piombo o materiale simile. Il cablaggio interno è realizzato per mezzo di cavo calibro 14 AWG, sempre di realizzazione Furutech. Il collegamento della ciabatta alla rete avviene per mezzo di un cavo dalla realizzazione molto raffinata, dotato di spina Schuko con contatti placcati in oro 24 carati, e di un connettore tripolare IEC, sempre dotato di contatti placcati in oro per la connessione lato ciabatta. La sua sezione è considerevole, aspetto legato al fatto che la e TP 80E può sopportare un assorbimento continuo di ben 3750 watt.

Passiamo al secondo oggetto in esame, il Power Reference III. Si tratta di un cavo di alimentazione particolarmente raffinato, la scelta del quale è indicata per non disperdere i vantaggi acquisiti con l'impiego della ciabatta. Effettuando la connessione tra essa e le apparecchiature con un comune cavo di alimentazione, al suo terminale potrebbero essere di nuovo presenti alcuni tra i problemi risolti per mezzo della ciabatta. Come ad esempio le interferenze a radiofrequenza, potendo il cavo di alimentazione comportarsi come un'antenna. Per questo motivo il Power Reference III di-



*La ciabatta e TP 80E dispone di vaschetta di ingresso IEC con contatti dorati, a fianco della quale è posizionato il morsetto di massa. Sul pannello superiore oltre alle prese di corrente si trovano la spia di connessione alla rete, quella relativa all'indicazione di polarità e il contatto adibito a tale scopo. Accanto ad essa è raffigurato il cavo Power Reference III.*

sponde di uno schermo realizzato per mezzo del GC 303, materiale le cui caratteristiche sono state descritte più sopra. Il Power Reference III ha una lunghezza di 1,8 metri e dispone di terminazioni di qualità ancora superiore a quelle utilizzate per il cavo in dotazione alla ciabatta, le Furutech FI 25, sempre in versione Schuko e IEC su ciascuno dei due terminali. I contatti sono sempre del tipo placcato, ma stavolta in rodio. Il corpo ha dimensioni massicce ed è trasparente, permettendo di osservare la particolarità interne delle spine. Il conduttore interno è del tipo PC OCC, avvolto attorno al nucleo centrale amagnetico. La guaina è in PVC a doppio strato, mentre la protezione esterna è intrecciata e realizzata in nylon.

Sia la ciabatta che il cavo sono prodotti di lusso, dedicati ai possessori di impianti di prezzo elevato. Va detto anche che l'impiego della prima può risolvere anche una serie di problemi più banali, come quelli derivanti dall'utilizzo di un impianto composto da numerose apparecchiature, la connessione delle quali a un numero di prese che è quasi sempre troppo scarso può destare qualche grattacapo e indurre a soluzioni non del tutto efficaci e sicure come l'uso di spine triple o simili, da evitare assolutamente se si vuole contare su un'alimentazione sicura e al riparo da problemi di falsi contatti, cortocircuiti e simili. Oltretutto, l'impiego della ciabatta e del cavo di alimentazione sembrano in grado di fornire un certo maggior potenziale alla sonorità dell'impianto. Sgombriamo subito il campo da equivoci dicendo che i risultati ottenibili, almeno nel mio "difficile" ambiente, non equivalgono a quelli che si hanno con l'impiego di un rigeneratore di rete come quello esaminato lo scorso numero di AR. Tuttavia, e soprattutto in con-

dizioni meno compromissorie, la ciabatta e il cavo qui descritti possono rappresentare un'alternativa alle soluzioni più radicali e costose, come per l'appunto quelle rappresentate dall'impiego di rigeneratori di tensione.

Con l'impiego della ciabatta e del cavo di alimentazione Furutech si apprezza una sonorità alquanto più focalizzata e nitida. L'impressione di maggiore pulizia si estende un po' a tutte le frequenze riprodotte, conferendo alla sonorità quel qualcosa in più che sarebbe alquanto difficile da trovare senza ricorrere a un'ottimizzazione, per quanto non sospinta ai massimi livelli delle modalità di alimentazione delle apparecchiature che compongono l'impianto di riproduzione. Una nota meno positiva va agli spigoli vivi del telaio della ciabatta, urtando contro i quali è facile farsi male, ma a parte ciò, sia per estetica che per funzionalità la e TP 80E ha dimostrato la sua efficacia. Non solo ai fini tecnici e sonori, ma anche per quanto riguarda aspetti più banali come quelli inerenti alla praticità di connessione alla rete dei componenti dell'impianto. Altrettanto efficace si è dimostrato il Power Reference III, con il quale qualsiasi apparecchiatura di rango elevato è meritevole di essere equipaggiata, sia nella connessione diretta alla presa di corrente, sia in abbinamento con la ciabatta assieme alla quale è arrivato in redazione. Maggiori doti di pulizia, focalizzazione, controllo e articolazione alle frequenze inferiori sono gli aspetti che è lecito attendersi dall'impiego di prodotti simili, ancora una volta in proporzioni strettamente legate alle condizioni con cui avviene l'erogazione di energia elettrica all'interno dell'ambiente d'ascolto.

*Claudio Checchi*